

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE
NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA (CTE) 2014-2020**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA' STRATEGICHE E
STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"

*PERCORSO PER L'IDENTIFICAZIONE DI CLUSTER TEMATICI
Area Alpina Europa Centrale
(versione del 07.03.2023)*

1. Scelta degli ambiti d'interesse prevalente: il GPP -Green Public Procurement

A marzo 2020 la Commissione Europea ha adottato "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva" che contribuirà concretamente alla transizione ecologica e a raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica al 2050 (Green Deal europeo) attraverso modelli di crescita rigenerativi e circolari.

Anche la politica di coesione, nel suo obiettivo "rendere l'Europa più verde", si impegna a "promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse".

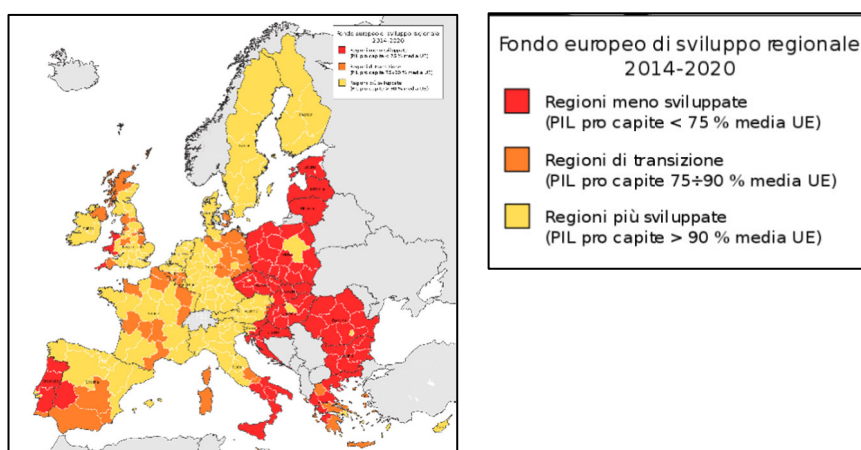
Modelli di progettazione e produzione lineare "prendi-produci-usa-getta" non sono infatti più sostenibili: è necessaria una svolta che coinvolga sia il mondo della produzione industriale che quello dei consumatori.

In quest'ottica, la stessa Commissione Europa stima che il potere d'acquisto delle autorità pubbliche rappresenti il 14 % del PIL dell'UE ed è convinta che possa diventare un potente fattore trainante per la domanda di prodotti sostenibili.

L'Italia, a giugno 2022, ha approvato la propria Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (Milestone del PNRR) in cui il Green Public Procurement viene considerato determinante per stimolare il mercato dei prodotti riciclati.

Le potenzialità della tematica sono enormi: da un lato la Pubblica Amministrazione, sia a livelli centrali che locali, vuole e deve cercare di migliorare le proprie procedure in maniera da essere sempre più esigente nei criteri da adottare nei propri bandi, e dall'altro il mercato ha bisogno di grandi sforzi e investimenti per venire incontro a questa nuova domanda e quindi cambiare il proprio modo di produrre, adottando approcci e soluzioni innovative. Le dinamiche territoriali coinvolgono quindi tutti gli attori chiave: Enti pubblici, imprese, enti di ricerca e formazione.

Questa tematica è prioritaria per un'area come quella Alpina-Europa Centrale che coinvolge tutte le regioni del Nord Italia ed è caratterizzata da un'economia a forte trazione industriale e manifatturiera e da un alto grado di innovazione, come mostrato nell'immagine sottostante. La compresenza di questi fattori è importante per dare un valore alla scelta tematica: nelle Regioni in cui il tessuto economico si basa prevalentemente sui settori secondario e terziario è più che mai necessario investire in innovazione per mantenerli competitivi e ad alta produttività.



Infatti, la Pubblica Amministrazione può fare da apripista e da stimolo per:

- influenzare il mercato, le imprese e i prodotti/servizi ivi presenti, favorendo in generale la diffusione della innovazione tecnologica ed in particolare il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale;
- favorire, attraverso il proprio esempio, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza ambientale da parte dei consumatori.

Tutti questi motivi hanno spinto Regione Veneto, la regione che capofila il progetto Territori per l'Area Alpina-Europa Centrale, a scegliere la tematica del GPP, di interesse strategico per la Regione stessa e per gli attori del territorio (e con un alto potenziale di replicabilità per tutte le Regioni dell'area Alpina), soprattutto in ottica di programmazione '21-'27 sia regionale sia europea, tenuto conto della trasversale presenza del più ampio tema della economia circolare nei programmi CTE interessati.

La scelta è frutto di interlocuzioni interne tra la responsabile della programmazione CTE e altri settori strategici dell'Ente.

Il percorso di scelta ha seguito una logica "a imbuto", cioè da una tematica "macro" si è arrivati, attraverso un lavoro di scrematura, ad un sotto tema più specifico. Da un punto di vista progettuale questa selezione permette di essere meno dispersivi sia nella scelta dei progetti e dei loro output sia nella selezione degli stakeholders da invitare ai tavoli di lavoro.

Regione Veneto ha scelto in prima battuta la macro tematica "economia circolare". Poiché questa tematica è stata applicata a svariati campi (tessile, tecnologico, agricolo, edile, ecc) e può vedere coinvolti attori di diverso tipo (PA che adottano criteri nei bandi, ma anche centri di smistamento rifiuti, associazioni che sensibilizzano la cittadinanza, imprese che realizzano prodotti ecc) si è deciso di restringere il campo a un settore più specifico e mirato: il **GPP-Green Public Procurement (Acquisti verdi)**. Dal momento che anche il GPP si può adottare in qualsiasi settore in cui l'ente regionale è coinvolto (acquisti di beni e servizi di ogni tipo) il

campo è stato poi ristretto al settore degli edifici con un occhio di riguardo per gli edifici energeticamente efficienti e “smart”.

Una volta maturata la decisione sul tema si è proposto di allargare la ricerca anche alla Regione Friuli Venezia Giulia che ha a sua volta indicato altri progetti e potenziali stakeholders.

La tematica del GPP è stata affrontata più o meno in maniera diretta da vari progetti Interreg anche se non è stata una delle principali tematiche affrontate nelle passate programmazioni. Con ogni probabilità sarà uno dei temi centrali della programmazione 2021-27 e delle successive, proprio per la sua centralità nelle priorità strategiche europee sopra citate.

Ciò nonostante, i progetti identificati e selezionati forniscono materiale sufficiente a motivare la scelta tematica e a suddividerla in 3 “cluster” tematici: smart cities/smart buildings/digitale; capacity building della PA e delle PMI; prodotti derivati da materie riutilizzate.

2. Campione progetti

Una prima analisi ad ampio spettro sui progetti legati all’economia circolare aveva portato alla individuazione di circa 50 progetti legati al tema generale dell’economia circolare (sia CTE che da altri programmi, per esempio progetti LIFE nella piattaforma <https://pdc.mite.gov.it/it> o finanziati con fondi di ARPAF - Alpine Region Preparatory Action Fund). Una scrematura mirata ha poi portato ad una selezione di **9 progetti** che trattano in maniera diretta la tematica del GPP: tra questi ritroviamo un progetto FARO della CTE, selezionato sulla base di un processo partecipativo attivato dall’Agenzia per la coesione territoriale (progetto CIRCE 2020 – Interreg Central).

Il campione così definito si compone di:

- **1 progetto Med**
- **1 progetto Spazio Alpino**
- **1 progetto Italia Austria**
- **2 progetto Central Europe**
- **4 progetti Interreg Europe**

I progetti sono stati categorizzati sulla base di campi specifici attraverso una matrice di ricognizione progetti condivisa con tutto il gruppo di lavoro.

I campi in questione fanno riferimento ad informazioni anagrafiche, alla pertinenza tematica, alle correlazioni con le strategie macroregionali e con il PNRR, agli output e agli stakeholders interessati come potenziali takers (si veda matrice di ricognizione progetti area alpina-europea centrale per approfondimenti).

In riferimento ai progetti indagati e alla pertinenza tematica rilevata, gli ambiti d’interesse sono stati ulteriormente declinati sulla base di questa articolazione:

Smart cities/smart buildings/digitale

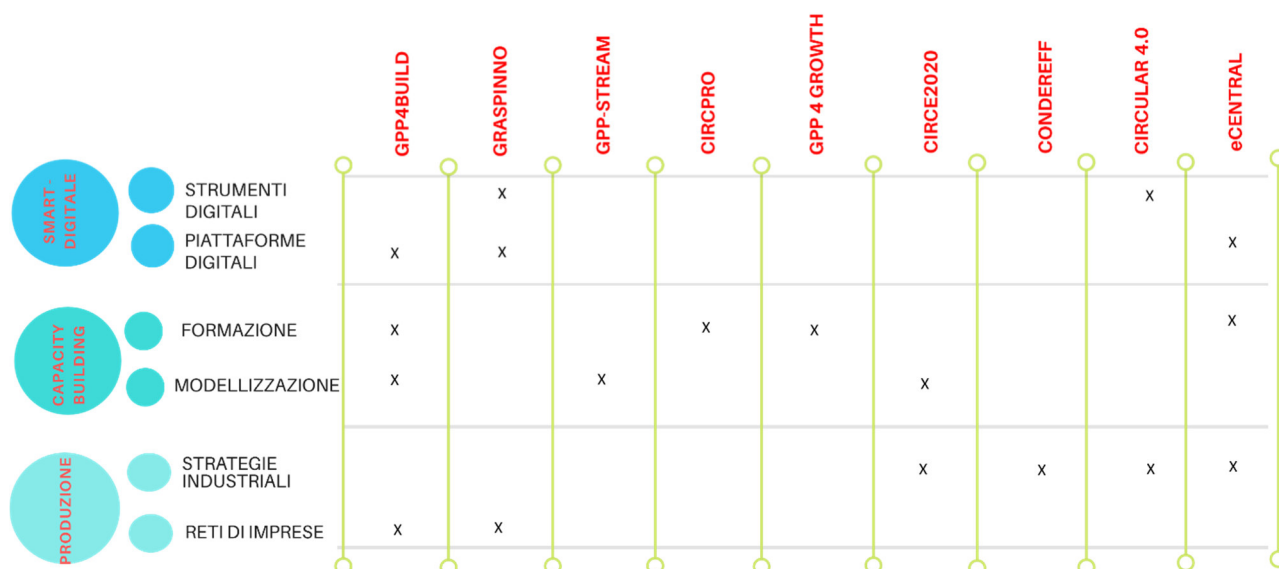
- strumenti digitali
- piattaforme digitali

Capacity building della PA e delle PMI

- Formazione
- Modellizzazione

Circularità/ prodotti

- Strategie industriali
- Reti di imprese



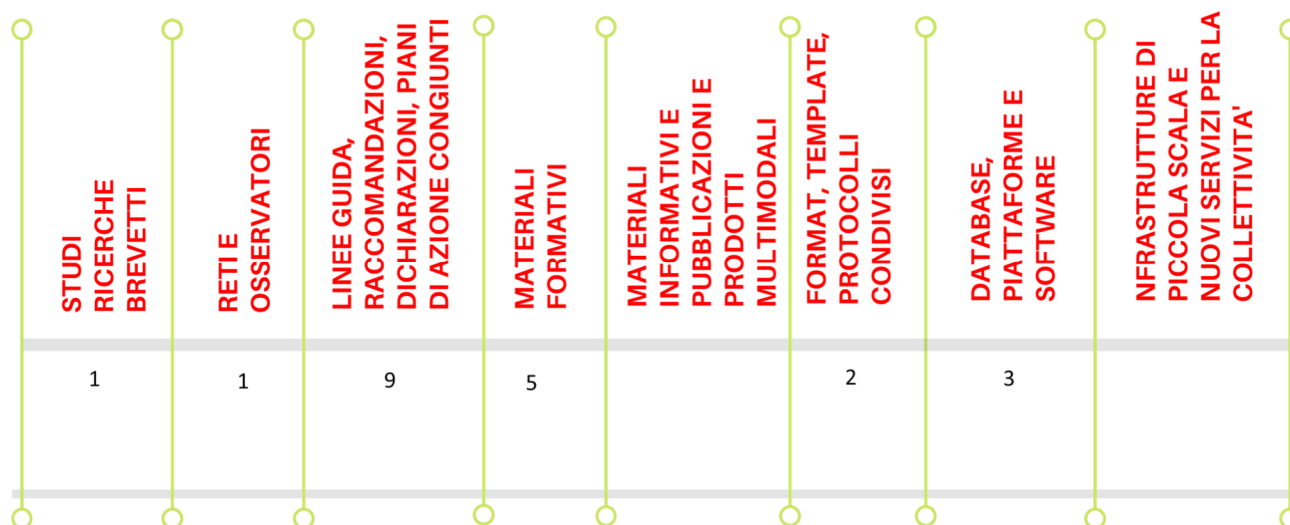
Le **correlazioni** con la macrostrategie EUSALP si identificano prevalentemente con gli Action Group 1(to develop an effective research and innovation ecosystem) e 2 (to increase the economic potential of strategic sectors).

Riguardo le correlazioni con il PNRR sono riscontrabili prioritariamente in riferimento ai progetti Faro inclusi nella Missione 2 (50k edifici efficienti) e Missione 4 (ristrutturazione scuole) oltre alla già citata Milestone M2C 1-1 raggiunta con l'adozione della Strategia Nazionale per l'economia circolare.

Evidenti correlazioni sono presenti anche con le Strategie di specializzazione Intelligente S3 di Regione Veneto e S4 di Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Output rilevanti ai fini della capitalizzazione (prima analisi)

Riguardo gli output è stata presa a riferimento la categorizzazione effettuata nell'ambito della Comunità di pratica dei capitalizzatori coordinata dall'Agenzia per la coesione territoriale. Nella figura di seguito viene indicata la pertinenza degli output rilevati in riferimento ai marcatori presi a riferimento.



Gli output principalmente rilevanti risultano Action plans e materiali formativi dedicati in particolar modo al personale della Pubblica Amministrazione coinvolto nei processi di GPP, oltre a strumenti a favore delle imprese per migliorare la loro capacità di adattarsi alle nuove richieste della Pubblica Amministrazione.

Questa è una prima analisi desk che dovrà essere corredata e verificata da un approfondimento sugli output con i beneficiari dei progetti, che avverrà nell'ambito delle piattaforme di cooperazione e previ eventuali confronti preliminari.

Si ricorda inoltre che ci sarà la possibilità di arricchire questa prima lista con ulteriori progetti (anche non CTE) che verranno portati dagli stakeholders durante la creazione delle piattaforme di collaborazione. Chiaramente anche questi progetti dovranno essere analizzati e ritenuti in linea con le tematiche e portatori di valore aggiunto e innovatività.

4. Stakeholder potenziali

Gli stakeholder che saranno coinvolti nelle piattaforme di cooperazione saranno *in primis* i beneficiari di progetto, in qualità di detentori dei contenuti degli output e in grado quindi di fungere appieno al duplice ruolo di *givers* e (possibilmente) *takers* di elementi facilmente integrabili a quelli resi disponibili.

Dalle analisi effettuate, in riferimento al coinvolgimento di stakeholder potenzialmente interessati all'attivazione di processi di capitalizzazione degli output rilevati è possibile fornire un primo elenco (non esaustivo) di possibili categorie:

- Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Unioni) e loro uffici competenti in materia di GPP
- Altri enti legati al settore imprenditoriale (es. Camere di Commercio)
- Agenzie di ricerca e sviluppo
- PMI (in particolare quelle dei settori legati alle costruzioni e reti di imprese)
- Università e centri di ricerca
- Specifiche categorie di enti di istruzione e formazione
- Reti internazionali tematiche

Le autorità regionali e locali sono i principali beneficiari di nuove azioni e nuovi progetti che possano migliorare i loro processi e la formazione del personale dedicato agli acquisti verdi e in generale tutto il personale PA.

Le Università possono apportare conoscenza sia a livello legislativo che tecnologico per migliorare i processi della PA e per sostenere il tessuto imprenditoriale nella ricerca di nuove soluzioni di economia circolare.

Le organizzazioni e reti tematiche europee o nazionali, regionali o locali possono contribuire con l'apporto di nuove tematiche europee, buone pratiche europee, di nuovi potenziali partner.